



DUOMO in dialogo

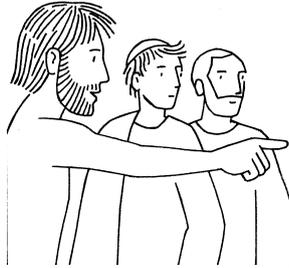
Gennaio mese della pace

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

**DOMENICA SECONDA DEL T.O.
18 Gennaio 2015**

Lecture :

1 Samuele 3,3-10.19;
Salmo 39;
1 Corinzi 6,13-15.17-20;
Giovanni 1,35-42



« Ecco l'Agnello di Dio »

laPreghiera

*È bello, Gesù, scorgere le tappe
che conducono all'incontro con te,
rivivere i passaggi, le esperienze
che mi hanno portato alla fede.
Tutto comincia con una testimonianza,
quella resa dal Battista,
quella che anch'io ho ricevuto
da coloro che mi hanno
introdotto nella comunità.
Ma poi è decisivo il desiderio
che si accende nel cuore:
desiderio che si esprime
in una ricerca, in un interrogativo
che abita il cuore
e fa muovere i passi
sulle tue orme, Gesù.
Grazie, dunque, per i testimoni
in cui mi sono imbattuto,
ma grazie anche per tutti quelli
che hanno avuto la pazienza
di raccogliere le mie domande,
di ascoltare le mie richieste,
di rispondere ai miei dubbi.
Certo, per incontrarti veramente
non basta un contatto fugace,
un solo attimo travolgente:
dimorare con te,
restare a lungo ad ascoltarti
mi aiuta a porre le basi
di una relazione solida.
Solo così tu puoi trasformare
la mia mente e il mio cuore
e cambiarmi il nome.*

Roberto Laurita

 *Il vangelo*

DIO NON CHIEDE SACRIFICI MA SACRIFICA SE STESSO

Un Vangelo che profuma di libertà, di spazi e cuori aperti. Due discepoli lasciano il vecchio maestro e si mettono in cammino dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, tranne una definizione folgorante: ecco l'agnello di Dio, ecco l'animale dei sacrifici, immolato presso gli altari, l'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso.

In tutte le religioni il sacrificio consiste nell'offrire qualcosa in cambio del favore divino. Con Gesù questo baratto è capovolto: Dio non chiede più agnelli in sacrificio, è Lui che si fa agnello, e sacrifica se stesso; non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue.

Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Il peccato del mondo non è la cattiveria: l'uomo è fragile, ma non è cattivo; si inganna facilmente, il peccatore è un ingannato: alle strade che il vangelo propone ne preferisce altre che crede più plausibili, più intelligenti, o più felici. Togliere il peccato del mondo è guarire da quel deficit d'amore e di sapienza che fa povera la vita.

Gesù si voltò e disse loro: che cosa cercate? Le prime parole lungo il fiume sono del tutto simili alle prime parole del Risorto nel giardino: Donna, chi cerchi? Due domande in cui troviamo la definizione stessa dell'uomo: un essere di ricerca, con un punto di domanda piantato in fondo al cuore. Ed è attraverso le domande del cuore che Dio ci educa alla fede: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno» (Giovanni Crisostomo).

Infatti la prima cosa che Gesù chiede ai primi discepoli non è obbedienza o adesione, osservanza di regole o nuove formule di preghiera. Ciò che lui domanda è un viaggio verso il luogo del cuore, rientrare al centro di se stessi, incontrare il desiderio che abita le profondità della vita: che cosa cercate?

Gesù, maestro del desiderio, fa capire che a noi manca qualcosa, che una assenza brucia: che cosa ti manca? Manca salute, gioia, denaro, tempo per vivere, amore, senso della vita? Qualcosa manca, ed è per questo vuoto da colmare che ogni figlio prodigo si rimette in cammino verso casa. L'assenza è diventata la nostra energia vitale: «vi auguro la gioia impenitente di avere amato quelle assenze che ci fanno vivere» (Rilke).

Il Maestro del desiderio insegna desideri più alti delle cose. Tutto intorno a noi grida: accontentati. Invece il vangelo, sempre controcorrente, ripete: Beati gli affamati, beati voi quando vi sentite insoddisfatti: diverrete cercatori di tesori, mercanti di perle. Gesù conduce i suoi dal superfluo all'essenziale. E le cose essenziali sono così poche, ad esse si arriva solo attraverso la chiave del cuore.

P. Ermes Ronchi

DOMENICA DEL "VERBUM DOMINI"

Si celebra in questa domenica 18 gennaio la festa del "Verbum Domini", della Parola di Dio.

Almeno in una delle messe domenicali, ci viene raccomandato, il Libro della Parola dovrebbe essere portato solennemente all'ambone.

Conoscere la Parola di Dio è fondamentale per ogni cristiano.

La Lettera agli Ebrei dice: "La Parola di Dio è viva, efficace, più penetrante di una spada a doppio taglio e attinge fino al punto di divisione dell'anima e del corpo, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti dei pensieri e del cuore" (Eb 4,12).

Gesù conosceva in profondità la Scrittura e ciò è sufficiente perchè noi facciamo la stessa cosa.

Al momento delle tentazioni, nel deserto, vince lanciando in faccia al tentatore, per tre volte, la Parola del libro del Deuteronomio: "L'uomo non vive solo di pane ma di tutto ciò che esce dalla bocca del Signore" (Dt 8,3). "Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai" (Dt 6,13). "Non tenterai il Signore Dio tuo" (Dt 6,16).

Bisogna accogliere, leggere e approfondire la Bibbia tutti i giorni.

Saper usarla nei momenti di dubbio, angustia o paura.

Apriamo il libro della Parola e lasciamo il Signore parlare al nostro cuore.

Il profeta Isaia ci ricorda: "Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver bagnato la terra, senza renderla feconda e avervi fatto germinare le piante, senza dare la semente e il pane da mangiare, così succede alla Parola che esce dalla mia bocca: non tornerà a me senza aver prodotto il suo effetto, senza aver eseguito i miei voleri e senza aver compiuto la sua missione" (Is 55,10).

La Parola di Dio trasforma e santifica.

San Paolo lo spiega al giovane discepolo Timoteo: "Tutta la Scrittura è ispirata da Dio ed è utile per insegnare, persuadere, correggere e formare alla giustizia, perchè l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona" (2Tm 3,16).

San Girolamo diceva che "Chi non conosce il Vangelo non conosce Gesù Cristo".

Nel Vangelo secondo Giovanni Gesù insegna che "la Scrittura non può essere annullata" (Gv 10,34b).

San Paolo raccomandava a Timoteo: "Impegnati nella lettura della Parola" (1Tm 4,13).

Come scriveva l'apostolo Paolo ai cristiani di Tessalonica, essa non è parola di uomini ma "Parola di Dio che opera in voi che credete" (1Ts 2,13).

A partire dalla prossima Quaresima, mercoledì 18 febbraio, per esempio, perchè non creare nella nostra casa l'angolo della Parola, collocando una Bibbia aperta su un tavolo e, passandovi accanto, leggerne un versetto, meditarlo e tentare di metterlo in pratica in quella giornata?

Don Gabriele

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Domenica 18 gennaio

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla III elementare

Ore 11.00 - Incontro genitori III elementare

Ore 18.00 - Vespri e Adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro Giovani

Martedì 20 gennaio

Ore 17.30 - Incontro Adulti Più

Ore 21.00 - Incontro Gruppo Teen STAR

Mercoledì 21 gennaio

Ore 21.00 - Lectio divina sul vangelo della domenica

Giovedì 22 gennaio

Ore 21.00 - Incontro Caritas dell'Unità Pastorale

Venerdì 23 gennaio

Ore 21.00 - Celebrazione Ecumenica della Parola

Sabato 24 gennaio

Ore 17.30 - Incontro Azione Cattolica

Domenica 25 gennaio -

GIORNATA DI PREGHIERA PER IL SEMINARIO

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla IV elementare

Ore 11.00 - Incontro genitori di IV elementare

Ore 18.00 - Vespri e Adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa per l'ammissione al presbiterato di due candidati presieduta dal Vescovo

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via Ciro Menotti

I Media 31 gennaio h. 15.00-18.00

Presso i locali della Canonica

I Superiore 31 gennaio h. 17.30-20.30

La CARITAS e S.VINCENZO parrocchiali

RINGRAZIANO

la comunità del Duomo per la sensibilità e generosità dimostrate verso i più bisognosi in occasione della Giornata della Condivisione del 14 dicembre u.s.

VENERDÌ 23 GENNAIO 2015, ORE 21.00 CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

"Dammi un po' d'acqua da bere" (Gv. 4,7)

presso il Duomo di Rovigo

Interverranno:

Mons. Lucio Soravito De Franceschi

Vescovo della Diocesi di Adria-Rovigo

Padre Nicolae Budui

Parroco della Chiesa Ortodossa Rumena di Rovigo

Nazareno Lucchin

Diacono della Chiesa Evangelica Battista di Rovigo

INCONTRIAMOCI A TEATRO

Sabato 17 Gennaio, ore 21:00

Domenica 18 Gennaio, ore 16:30

Compagnia "Teatro Insieme"
di Sarzano (RO)

Un ragazzo
di campagna
di Peppino De Filippo

Sabato 24 Gennaio, ore 21:00

Domenica 25 Gennaio, ore 16:30

Compagnia "La Tartaruga"
di Lendinara (RO)

Io, mia moglie e...
suo marito
testo riad. da Liviana Furegato